



Scuola dell'Infanzia Paritaria  
**Scuola dell'infanzia  
Alessandro Camussoni**

Via Roma, 20 ALBAIRATE (MI)  
Tel.029406676 e-mail: scuolacamussoni@gmail.com  
Codice meccanografico: MI1A266006  
Aderente FISM Milano

# P.T.O.F.

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio scolastico 2019-2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "A.CAMUSSONI" - ALBAIRATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 21 del 31/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/01/2019 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate



4.3. Piano di formazione del personale docente

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Materna "A.Camussoni" svolge la propria attività educativa a favore dei più piccoli dal 3 febbraio 1889.

L'asilo fu il tentativo di dare ai bambini "un'educazione comune", poiché si faceva sempre più chiara nelle coscienze l'idea che una certa forma di alfabetizzazione culturale era indispensabile per creare le condizioni di una società di "uguali".

Dal 1903 il Parroco Don Cortellezzi chiamò col consenso della locale Congregazione della Carità, tre suore della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" detta "del Cottolengo" di Torino per dirigere l'asilo. Fu quindi redatto un Regolamento nel quale si sottolineava lo spirito caritativo della missione delle suore.

Dall'a.s. 1967-1968 le suore vennero affiancate, nello svolgimento delle loro attività educative, da educatrici laiche fino al 2010 quando la figura della suora scompare, non per scelta ma per necessità della loro missione, anche a livello direzionale.

Nonostante i grossi cambiamenti intervenuti nel corso degli anni, resta una delle priorità del Rappresentante Legale, Attilio Ranzani, della direttrice Adelaide Benzoni e di tutto il personale docente conservare l'impronta cristiana voluta fortemente dai fondatori dell'asilo.

### PARTE DI UNA ASSOCIAZIONE: L'AMISM

L'Asilo Infantile "A. Camussoni" fa parte dell'**Associazione Milanese Scuole Materne.**

L'Associazione AMISM è nata, per iniziativa di Mons. Emiliano De Vitali agli inizi degli anni '70, inizialmente per tutte le scuole materne autonome della Diocesi di Milano, poi nel 1974 con l'affiliazione alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), come associazione provinciale conservando sempre un'attenzione alla dimensione diocesana.

Ad oggi le scuole associate nella provincia sono 360 ed accolgono circa 36 mila bambini.

L'Amism promuove l'autonoma capacità di ogni singola scuola e predispone per le scuole associate una serie di servizi: **consulenza pedagogica e didattica, corsi di formazione**, consulenze amministrative, contabili e giuridiche, tramite la **Fondazione S.M .A.** (Fondazione Scuola Materna Autonoma). Scopo dell'Amism è quello di unire e potenziare il patrimonio educativo presente sul territorio con le iniziative di Parrocchie, Congregazioni, Enti, Associazioni tutte attente a rendere un servizio pubblico ai bambini, organizzando coordinamenti tra scuole, reti di relazioni tra realtà differenti per attività e organizzazione, ma unite da una comune idealità pedagogica e da una proposta educativa di ispirazione cristiana. L'Amism propone anche un centro di risorse e documentazione dedicato a Mons. Emiliano De Vitali.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA " A.CAMUSSONI" - ALBAIRATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1A266006
Indirizzo	VIA ROMA,22 ALBAIRATE ALBAIRATE 20080 ALBAIRATE
Telefono	029406676
Email	ASILOINF.CAMUSSONI@LIBERO.IT
Pec	

### Approfondimento

È una scuola accogliente, basata sui valori cristiani ed è in rete con le altre scuole cattoliche della zona e con altri Enti del territorio. È fatta di valori,



tradizione e innovazione. È una scuola paritaria, cioè, anche se ha una gestione propria, lavora per lo sviluppo delle competenze secondo il curriculum Europeo proposto dal Ministero e riceve contributi statali.

L'ambiente fisico, sociale e didattico è adatto per la crescita dei bambini; il cortile raccolto e protetto rispecchia tutte le stagioni: un libro naturale per i bambini.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
------------	---------	---

Strutture sportive	Palestra	1
--------------------	----------	---

Giardino - ampio spazio all'aperto	1
------------------------------------	---

Servizi	Mensa	
---------	-------	--

Scuolabus	
-----------	--

Sala per il riposo pomeridiano dei piccoli	
--	--

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	6
---------	---

Personale ATA	2
---------------	---

## Approfondimento



La scuola si avvale della collaborazione di specialisti per l'attività psicomotoria e di lingua inglese.

Essendo una scuola di orientamento cristiano molte proposte vengono condivise e realizzate con il coinvolgimento della parrocchia e della comunità in cui è inserita.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Il P.T.O.F., cioè il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, è stato approvato in data 15 gennaio 2019. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione ed ha lo scopo di rendere trasparenti le scelte educative e organizzative della nostra scuola. Rappresentando il "PATTO FORMATIVO" tra scuola-famiglia, richiede condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data.*

*Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 4, 30, 33, 34, dà piena adesione ed attua i principi di:*

- *UGUAGLIANZA: la scuola è aperta a tutti, senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio economiche;*
- *IMPARZIALITÀ: il servizio è svolto secondo i criteri di giustizia ed imparzialità, con regolarità e continuità, nel rispetto del contratto di lavoro del personale operante;*
- *PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO: tutte le componenti sono coinvolte nelle fasi progettuali, operative e valutative dell'attività attraverso gli organi collegiali istituiti e le altre modalità di confronto e collaborazione.*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale in cui la scuola è inserita.*

*Il presente documento verrà divulgato mediante:*

- *pubblicazione sul sito della Scuola [www.asiloinfantilealbairate.it](http://www.asiloinfantilealbairate.it)*
- *"Scuola in Chiaro"*
- *[www.facebook.com/ScuolaCamussoni1889](http://www.facebook.com/ScuolaCamussoni1889)*
- *Esposizione nella bacheca della scuola*

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La scuola dell'infanzia si pone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

La scuola pone ogni bambino al centro della sua attenzione e stimola lo sviluppo armonico delle sue capacità nel rispetto dei ritmi di crescita di ogni bambino, promuovendo una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Per ogni bambino e bambina, la Scuola dell'Infanzia Alessandro Camussoni si pone la finalità di promuovere lo sviluppo di:

- **IDENTITA'**: significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;



imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuta come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

- **AUTONOMIA:** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alla negazione e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere comportamenti sempre più responsabili.
- **COMPETENZE:** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- **CITTADINANZA:** scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre la fundamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Nell'intero percorso scolastico ogni scelta educativa, metodologica o strutturale è finalizzata a promuovere la formazione umana e cristiana facendo propria la concezione della persona espressa dal Vangelo e ripresa dalla pedagogia personalistica.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### - PROGETTO "Osservatorio famiglie"

La Scuola dell'Infanzia Alessandro Camussoni opera in Albairate come Scuola Paritaria al servizio di tutti i cittadini. Essendo l'unica Scuola dell'Infanzia svolge anche una funzione pubblica. Sempre più, considerando il contesto socioeconomico e culturale, la Scuola dell'Infanzia svolge un ruolo importante nella formazione del bambino dato che è la prima esperienza relazionale significativa al di fuori dell'ambito familiare. Si viene a conoscere che la convivenza con altre persone necessita di regole comportamentali. Ci si prepara per affrontare il ciclo di Scuola Primaria. Per molte famiglie è inoltre l'occasione di conoscere altre persone e di integrarsi nella realtà locale.

La situazione socioeconomica attuale può portare alcune famiglie ad avere difficoltà a pagare la retta e quindi a non affrontare in modo completamente sereno l'esperienza di Scuola dell'Infanzia per i propri figli. La Scuola dell'Infanzia Alessandro Camussoni sta operando per andare incontro a queste situazioni mettendo in atto alcune azioni:

- Revisione delle rette di frequenza favorendo le famiglie con basso reddito.
- Coinvolgimento delle famiglie in attività e manifestazioni che favoriscano lo sviluppo di nuove relazioni
- Traduzione di documenti per le famiglie straniere al fine di facilitare la comunicazione.

Oltre a questo, abbiamo però ritenuto importante considerare l'"ecosistema" composto da Scuola dell'Infanzia, Comune, Parrocchia e Caritas e definire il progetto "Osservatorio famiglie" per cercare di aiutare in modo ottimale le famiglie in difficoltà. Si tratta di valutare con Assistente



Sociale del Comune e la Caritas Parrocchiale la situazione di famiglie in difficoltà, al fine di fornire tutte le informazioni necessarie affinché possano avere i servizi a cui hanno diritto in base alla loro specifica situazione ed eventuali altre forme di aiuto per superare i momenti difficoltà. In molti casi il pagamento della retta di frequenza della Scuola dell'Infanzia può essere un ostacolo, e può esserci il pericolo che le Famiglie non facciano frequentare i propri figli, andando quindi a rinunciare a tutti i benefici che la frequenza della Scuola offre per il loro sviluppo. La Scuola dell'Infanzia Alessandro Camussoni ha quindi deciso di applicare delle "rette agevolate" a fronte di situazione dove si valuta che ci siano le corrette condizioni. Queste rette agevolate vengono applicate a seguito di specifici colloqui, verifiche e presentazione di documentazione.

#### **- PROGETTO "Consulenza di attività psicologica e logopedica"**

Nel triennio 2019-2022, nell'ottica dell'inclusione, la nostra scuola vuole integrare il progetto avviato a settembre 2018 con le scuole della rete di Abbiategrosso. Tale progetto ha come finalità principale quella di osservare, prevenire e sostenere eventuali situazioni di disagio, fragilità e/o ritardo, in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto con le insegnanti e le famiglie.

#### **- PROGETTO di GEMELLAGGIO con la scuola dell'infanzia della Guinea Bissau**

Questo progetto nasce dalla conoscenza del missionario Padre Davide che in una missione in Africa ha contribuito a far nascere la scuola dell'infanzia nella Guinea Bissau. L'obiettivo di tale progetto è di sensibilizzare i nostri bambini rispetto all'esistenza di altre realtà scolastiche e di vita molte diverse dalla nostra, creando iniziative di solidarietà (nel periodo natalizio: raccolta di materiale scolastico e giochi). Il progetto si concretizzerà con lo scambio di video e lettere, in modo da far vedere visivamente ai bambini la loro



esistenza: scambi di auguri natalizi, saluti, disegni, fotografie e lettere durante l'intero anno scolastico.

Scuola dell'infanzia Alessandro Camussoni  
Via Roma 20  
Albairate (Mi)  
Italia

Jardim Virgilio e Erminia Sciocco  
Missão Católica  
Mansoa  
Guine' Bissau

**Sono amici !!**  
**Eles são amigos !!**



Mansoa, 3 Dicembre 2018

Albairate, 3 Dicembre 2018

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### Approfondimento

#### TRAGUARDI DI COMPETENZA

##### ***IL SE' E L' ALTRO***

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e

della città.

### ***IL CORPO E IL MOVIMENTO***

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### ***IMMAGINI, SUONI, COLORI***

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.



- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione &); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
  - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### ***I DISCORSI E LE PAROLE***

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### **PREFAZIONE**

Di fondamentale importanza prima di intraprendere qualsiasi progetto è stabilire e promuovere nella classe l'acquisizione delle regole che sono alla base della convivenza scolastica, valori e regole che siano valide per tutti e in ogni ambiente incardinate sul senso di rispetto, responsabilità, uguaglianza anche nella diversità. Ogni bambino sul piano dei diritti e dei doveri è uguale agli altri, anche se ognuno è diverso e speciale a suo modo e questo è

naturalmente ovvio anche se mai superfluo da affermare. Tuttavia in ogni contesto e in vari modi si dovrebbe rimarcare l'importanza dei valori , visto che oggi sempre più spesso i bambini non hanno punti di riferimento e l'atteggiamento di troppa tolleranza e buonismo a casa, a scuola e in genere nella società, consegue una confusione che andrebbe invece disciplinata in modo semplice e certamente non rigido e repressivo .

Si propongono quindi dei valori che possono essere calate in qualsiasi contesto scolastico e di vita. Amicizia, condivisione, affetti, paura e coraggio.

**FILO CONDUTTORE** : dalla lettura delle avventure di Arcobaleno alla nostra realtà di vita.

**SFONDO INTEGRATORE**: Le avventure di ARCOBALENO e dei suoi amici.

**DOCUMENTO DI RIFERIMENTO**: INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

#### MAPPA PROGETTUALE

“ARCOBALENO, IL PESCIOLINO PIU' BELLO DI TUTTI I MARI”: Amicizia con le maestre e i compagni.

“ARCOBALENO NON PUOI VINCERE SEMPRE”: superamento dell'egocentrismo e accettazione delle sconfitte.

“SOGNI D'ORO ARCOBALENO”: affettività, importanza delle relazioni genitoriali.

“ARCOBALENO E GLI ABISSI MARINI” e “ARCOBALENO TREMA DI PAURA”:

riconoscere e affrontare le paure trovando soluzioni attraverso il coraggio.

I.R.C.: la vera storia di Gesù e la figura di Papa Francesco.

Il PROGETTO TEATRO-MUSICA come supporto al piano di lavoro per tutto l'anno.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### GLI ORARI DELLA SCUOLA

Mattino.: 7,30-8,25 pre scuola su richiesta

Entrata: dalle 8,25 alle 9,15

Uscita anticipata: 12,45

Uscita: dalle 15,45 alle 16,00

Pomeriggio: 16,00 alle 17,30 post-scuola su richiesta

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA " A.CAMUSSONI" - ALBAIRATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORIO TEATROMUSICA

Sostegno alla formazione e al far scuola quotidiano delle docenti; inoltre riferimento didattico-metodologico per la costituzione di un laboratorio permanente che consenta a tutti i bambini pari opportunità attraverso un'esperienza di benessere e di crescita individuale e relazionale. Un progetto condiviso da tutta la scuola, da sviluppare in sintonia con il tema annuale, il cui prodotto creativo finale prevede di essere condiviso con le famiglie.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

### ❖ LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE CREATIVA - 4 ANNI

Il laboratorio di educazione espressiva rappresenta uno strumento di fondamentale importanza nella scuola dell'infanzia e ha lo scopo di offrire ai bambini le nozioni tecniche adeguate per portarle ad esprimersi liberamente nel linguaggio grafico-pittorico e manipolativo. Il laboratorio è uno spazio sociale aperto e creativo, che viene incontro alle esigenze e alle aspettative individuali e di gruppo. Il drago "SQUAMEDORATE" e la principessa "MERIDA" saranno i personaggi che faranno da stimolo alle attività che verranno proposte ai bambini e che li aiuteranno a lavorare sia su consegna che con creatività, utilizzando materiali diversi: carta di vario tipo, pongo, tempera, stoffa, etc..

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Manipolazione perché: stimola la creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive; favorisce la coordinazione oculo-manuale e sviluppa la manualità fine; risulta utilissima per lo sviluppo della motricità fine delle mani e delle dita, che è propedeutica a tutte le competenze che ne prevedono l'uso (prescrittura e scrittura). Attraverso questo laboratorio i bambini sperimenteranno le molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche applicate con diversi materiali, per mezzo di diversi strumenti, sopra diversi supporti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**❖ LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE CREATIVA - 5 ANNI**

Il laboratorio di educazione espressiva rappresenta uno strumento di fondamentale importanza nella scuola dell'infanzia e ha lo scopo di offrire ai bambini le nozioni tecniche adeguate per portarle ad esprimersi liberamente nel linguaggio grafico-pittorico e manipolativo. Il laboratorio è uno spazio sociale aperto e creativo, che viene incontro alle esigenze e alle aspettative individuali e di gruppo. Partendo dalla lettura di un divertente racconto diventeremo amici del DRAGHETTO MANGIARIFIUTI che ci mostrerà come sia più bello trasformare carta, plastica e lattine... in fantastici oggetti, dargli nuova vita piuttosto che abbandonarli nei prati, nei mari.... Perché come dice il draghetto: "GLI UOMINI NON SANNO CHE I RIFIUTI SONO UN TESORO " I materiali utilizzati saranno i seguenti: carta, pongo, tempera, carta da giornale, materiali vari di riciclo... e soprattutto l'immaginazione e la creatività che scopriremo di possedere.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Manipolazione perché: stimola la creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive; favorisce la coordinazione oculo-manuale e sviluppa la manualità fine; risulta utilissima per lo sviluppo della motricità fine delle mani e delle dita, che è propedeutica a tutte le competenze che ne prevedono l'uso (prescrittura e scrittura). Attraverso questo laboratorio i bambini sperimenteranno le molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche applicate con diversi materiali, per mezzo di diversi strumenti, sopra diversi supporti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**❖ LABORATORIO DI MUSICA - 3 ANNI**

La musica è EMOZIONE: raggiunge tutti perché tutti provano emozioni! Ci rilassa, ci rallegra, ci avvicina e ci rende più sensibili e creativi. Questo laboratorio non ha come obiettivo imparare a suonare gli strumenti, ma quello di sviluppare maggiormente la nostra conoscenza del mondo dei suoni, del ritmo, del volume... Partiremo dagli strumenti primari che tutti possediamo quali la VOCE e il CORPO per avvicinarci infine agli strumenti veri e propri quali tamburi, campanelli, sonagli... .. senza dimenticare la

nostra voglia di ballare !!

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Coordinazione simbolo - gesto - suono; educazione all'orecchio con prima discriminazione e produzione di intensità, altezza e timbro dei suoni; sviluppo dell'attenzione e della prontezza di riflessi al gesto del direttore del suono; prime simbolizzazioni con disegni e gesti; sviluppo della capacità percettiva delle durate.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**❖ LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE - 4 ANNI**

Questo laboratorio è pensato per i bambini di 4 anni attraverso simpatici personaggi (PENTOLONE GHIOTTONI, NELLO IL COLTELLO, ERICETTA LA FORCHETTA E GAIO IL CUCCHIAIO). Intraprenderanno un percorso che li avvicinerà al cibo grazie ai loro sensi. I bambini conosceranno la varietà degli alimenti e le loro caratteristiche, misure e quantità; giocheranno con la materia prima (frutta e verdura) per poi realizzare anche degli elaborati: i cibi verranno anche integrati come fonte di divertimento oltre che di nutrimento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo finale sarà quello di scoprire tutta la bontà del cibo ed apprezzare con un po' più di entusiasmo anche gli alimenti meno graditi.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**❖ LABORATORIO DI NARRAZIONE - ASCOLTO - 5 ANNI**

La narrazione di storie consente di comunicare conoscenze e trasmettere cultura, ma anche di favorire apprendimenti e competenze che avvicinino i bambini alle peculiarità della lingua scritta. La lettura produce innanzitutto "un allenamento all'ascolto" di una lingua più complessa e articolata di quella utilizzata comunemente; questo porta il bambino a compiere alcuni esercizi di abilità linguistiche e cognitive che sono essenziali per la crescita individuale. Può inoltre essere considerata un momento terapeutico in cui raccontarsi agli altri, ma anche una preziosa occasione

per elaborare una situazione di vissuto personale, una paura, una gioia... esternandola e condividendola insieme. Il contatto con la lettura del libro può infatti costituire nei bambini una buona occasione per far convivere esperienze piacevoli con le capacità primarie di attivarsi in processi di comprensione e apprezzamento della lingua scritta. Anche dalle immagini di cui sono dotati i libri e che solitamente sono di supporto ad alcune parti del testo, i bambini apprendono informazioni ed attivano emozioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il laboratorio quindi ha la funzione di innescare processi di ascolto, elaborazione, interpretazione, comprensione e rievocazione di esperienze, accadimenti e fatti. La narrazione e l'ascolto assecondano l'espressione dei sentimenti personali, relativi alle situazioni vissute. Non si può parlare semplicemente di giochi imitativi: vi è infatti una partecipazione emotiva che consente al bambino di vivere nella fiaba il fantastico e l'immaginario, cioè il simbolico. Con la mediazione della fiaba il bambino:

- Trasferisce una carica emozionale personale in un vissuto simbolico;
- Arricchisce il linguaggio;
- Sviluppa la fantasia e la creatività;
- Percepisce i prerequisiti spazio-temporali e corporei presenti nel racconto.

D'altra parte, la verbalizzazione dell'esperienza e lo sviluppo degli spunti emersi, danno il via al distacco del vissuto personale e favoriscono il processo di trasferimento delle nozioni acquisite su altri piani e in altri linguaggi (logico, manipolativo, pittorico ed emotivo). Con l'aiuto di PINOCCHIO il BURATTINO verrà raccontata la sua storia.

### **DESTINATARI**

Classi aperte parallele

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **❖ LABORATORIO DI SEMINA - 4 ANNI**

Terra da scavare, travasare, trasportare, miscelare Utilizzeremo il giardino della scuola come un vero e proprio laboratorio all'aria aperta. Lavorare all'esterno favorirà ai bambini continui stimoli e spunti per l'osservazione, infatti in qualsiasi momento è possibile imbattersi in situazioni nuove ed inattese. Attraverso il mediatore fantastico "CHICCOLINO il SEMINO" i bambini cominceranno l'esperienza con l'indagine: -cos'è la terra; -di cosa è fatta; -esplorazione del giardino; -toccare, stringere, sbriciolare, spalmare, raccogliere, classificare i segreti nascosti sotto terra (legnetti, sassi, lombrichi, ragni, formiche...); -le torte di fango; -seminiamo...

### **Obiettivi formativi e competenze attese**



La finalità di questo laboratorio è quella di portare i bambini a sviluppare competenze con le quali riusciranno a cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificare poi insieme (con l'uso di cartelloni), confrontare opinioni, riconoscere un problema e cercare di risolverlo in modo tale che il bambino cominci a costruire un atteggiamento scientifico nell'accostarsi alla realtà che lo circonda.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **LABORATORIO DI PREGRAFISMO E PRELOGICA - 5 ANNI**

Il laboratorio "PreGrafismo e PreLogica" si comporrà di tutte le attività e abilità necessarie per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Ogni proposta risulterà chiara e d'impatto immediato per il bambino, per facilitare il mantenimento dell'attenzione e la ricerca accurata di precisione e di controllo del gesto grafico. Sottende a questo progetto, inoltre, una successione logica e sequenziale delle attività che permette una linearità e organicità nell'acquisizione delle competenze necessarie per il passaggio. Presupponendo che le competenze necessarie a tale passaggio hanno le loro basi in tutta la programmazione che le insegnanti svolgono nel corso dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, questo strumento risulta essere un mezzo per ampliare, completare, affinare, perfezionare e rimarcare conoscenze e competenze che risultano fondamentali. Il laboratorio si comporrà di attività di differente tipologia, alternando l'utilizzo di prestampati specifici per il pregrafismo, con giochi in scatola strutturati (gioco dell'oca, tombola, domino, memory, indovina chi? etc...)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Attraverso queste esperienze i bambini svilupperanno ed affineranno una loro motricità fine che li aiuterà nel passaggio alla scrittura vera e propria e amplieranno le capacità mnemoniche, logiche e di attenzione. I bambini verranno accompagnati in questo percorso da un personaggio da loro realizzato e personalizzato all'inizio del periodo in questione.

**DESTINATARI**

Classi aperte parallele

❖ **LABORATORIO "GIOCHIAMO CON LE PAROLE" - 5 ANNI**

Il laboratorio "GIOCHIAMO CON LE PAROLE" è nato da una collaborazione con il centro di Neuropsichiatria infantile di Abbiategrasso, ed è poi continuato sotto forma di laboratorio specifico che viene portato avanti direttamente dalle insegnanti di sezione. E' un'esperienza squisitamente linguistica, in vista del futuro ingresso nel mondo scritto. Il bambino piccolo utilizza il linguaggio solo per comunicare, dando alla parola solo importanza per ciò che significa. Crescendo, proprio all'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, si accorge di alcuni aspetti sonori del linguaggio: scopre il piacere di divertirsi a fare rime, a storpiare le parole e a segmentarle. Queste sono abilità che faciliteranno l'apprendimento della lingua scritta. Per effettuare questo laboratorio le insegnanti danno importanza alla fonologia. La fonologia studia l'aspetto mentale dei suoni linguistici "il vestito del linguaggio"; si occupa della quantità di lettere che compongono la parola.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare alcune competenze metafonologiche che saranno fondamentali per imparare a leggere e a scrivere.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **❖ LABORATORIO D'INGLESE - 5 ANNI**

Vengono insegnate le prime semplici strutture della lingua straniera scegliendo argomenti di loro interesse: le presentazioni, i saluti, i numeri, i colori, i nomi degli animali, dei giocattoli, delle parti del viso e del corpo, degli oggetti scolastici, dei loro cibi preferiti. Viene utilizzato materiale didattico di facile comprensione tale da incuriosire i piccoli alunni e stimolarne l'apprendimento. Inoltre, il supporto di canzoncine, filastrocche e giochi, permette di fissare i nuovi vocaboli proponendoli più volte in modo sempre divertente.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'attività di inglese ha come principale finalità quella di suscitare nei bambini interesse verso la lingua straniera grazie ad un approccio di tipo ludico.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno



## LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

L'attività psicomotoria ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni. Il clima di divertimento, collaborazione ed accettazione, rappresenta un'occasione di incontro e condivisione, una possibilità di muoversi e di dialogare con gli altri rapportandosi con lo spazio e con gli oggetti.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sviluppo del piacere senso-motorio: correre, rotolare, saltare, strisciare, sperimentare la sensazione della velocità, della lentezza, della rigidità e della tensione, perdersi e ritrovarsi nella caduta, vivere e superare le proprie paure e limiti. - L'evoluzione e la facilitazione dei processi di comunicazione: permettere i bambini di essere soggetti attivi di comunicazione attraverso il movimento condiviso con l'altro, attraverso l'interazione con gli oggetti, scoprendo e riscoprendo le possibilità di movimento nello spazio. - L'apertura al pensiero operatorio: vivere la relazione con lo spazio, gli oggetti e gli altri, ordinando e organizzando in modo creativo l'ambiente circostante appropriandosi così delle nozioni topologiche fondamentali.

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

## ❖ I.R.C. - INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento di religione cattolica è parte integrante del percorso formativo del bambino; contribuisce a completarne lo sviluppo secondo i principi cattolici. L'attività sarà così strutturata: una parte teorica, in cui attraverso la stimolazione dei bambini con domande, video, lettura di brani biblici si arriverà a capire l'argomento trattato; una parte più pratica in cui il bambino sarà invitato a realizzare un elaborato usando varie tecniche, individualmente o in gruppo.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- L'alunno riflette su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA " A.CAMUSSONI" - ALBAIRATE - MI1A266006

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e di gli stili di apprendimento può essere sia occasionale che sistematica. Compilazione della griglia di valutazione per i bambini in uscita (e confronto con le insegnanti della sc. primaria). Colloquio con i genitori. Confronto mensile del collegio docenti per approfondire il rapporto scuola famiglia e verificare l'andamento della programmazione didattico-educativa. Confronto con gli organi collegiali (assemblea di sezione, consiglio di scuola).

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti di adulti e bambini, cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio; consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico; riconoscere, accettare e rispettare le diversità; partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendone e rispettandone i ruoli. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo. Accettare le regole di gioco per interagire positivamente; esprimere formalmente i propri bisogni in modo adeguato, esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze. Ascoltare l'adulto che parla, legge, racconta intervenendo in modo pertinente.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Per offrire un servizio di qualità, efficace ed efficiente, orientato a soddisfare i

bisogni dell'utenza, la scuola non può non promuovere una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri
- prevenire e arginare il disagio
- favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente
- favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- attivare azioni per la promozione culturale del territorio
- verificare la qualità del servizio scolastico

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità all'interno della quale si instaura un circolo virtuoso, teso alla formazione, alla crescita e ai miglioramenti continui.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, il collegio docenti può fruire di una scheda di rilevazione dei BES, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; Redatta dal collegio docenti con la collaborazione degli esperti della scuola (psicologa, pedagogista, logopedista). Nel caso di alunni con disabilità la scuola li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto degli educatori e di tutto il personale docente e non. Nel caso di bambini con disturbi evolutivi specifici ( deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro

autistico lieve) il collegio docenti redigerà un piano d'intervento adeguato.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Coordinatrice didattica, collegio docenti, assistente ad personam, specialisti (neuropsichiatra, pedagoga, psicologa), genitori, servizi sociali/sanitari.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno della scuola; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con la famiglia vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante  
colloqui con le insegnanti e gli esperti della scuola

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità; il collegio docenti rileva i BES nella scuola, elabora la proposta di PAI al termine di ogni anno scolastico: il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti i bambini. La modalità di verifica e di valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e

metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Viene data molta importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, essi possano vivere con minore ansia il passaggio casa-famiglia. Valutate le disabilità e i BES presenti il collegio docenti provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Allo stesso modo vengono accompagnati i bambini in uscita verso la scuola primaria attraverso visite ed attività di conoscenza presso la nuova scuola.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Viene proposto un tema comune da sviluppare a progetti e per tutto l'anno scolastico. Le proposte laboratoriali hanno durata trimestrale.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE DI SCUOLE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA (ZONA DI ABBIATEGRASSO)

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA SCUOLA PARTECIPA ALLE PROPOSTE DI FORMAZIONE DELL'AMISM FISM PROVINCIALE. IN QUESTO ANNO SCOLASTICO I DOCENTI PARTECIPANO AL CORSO "I BES - PROCESSI DI INTERVENTO PEDAGOGICO"

Il corso è articolato in 12 ore e prevede lezioni teoriche e momenti laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Insegnanti di sezione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito